

Antropologia ed etnologia per operatori sanitari

Medicina transculturale, equità ed inclusione

Tipologia evento

FAD asincrona — piattaforma Moodle

Accreditamento AGENAS

Evento n. 488987

Crediti assegnati

13 Crediti ECM

Durata effettiva

13 ore

Periodo di fruizione

dal 15/07/2026 al 14/07/2027

Responsabile Scientifico

Dott. Marco Vitelli

Obiettivo formativo

N. 18 — Contenuti tecnico-professionali specifici di ciascuna professione, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Professioni

Tutte le professioni sanitarie e socio-sanitarie

Discipline

Tutte (corso a valenza trasversale)

Panoramica del corso

L'evoluzione demografica della popolazione assistita dal Servizio Sanitario Nazionale impone il superamento di un approccio biomedico standardizzato a favore di una **medicina personalizzata e transculturale**. Il corso è rivolto a tutte le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano in contesti ospedalieri e territoriali a contatto con un'utenza sempre più plurale.

Il percorso sviluppa le **competenze culturali, comunicative, etico-giuridiche e organizzative** necessarie a coniugare l'efficacia clinica con l'equità e il rispetto del pluralismo culturale, sia nella relazione di cura sia nei contesti di lavoro multietnici del comparto Sanità. Le differenze etniche influenzano la salute su tre livelli: biologico-genetico, comunicativo e socio-culturale.

Gli aspetti clinici sono trattati a livello di enunciazione di esempi e non approfonditi in senso operativo: l'obiettivo è sensibilizzare gli operatori sulla necessità di valorizzare le differenze e costruire un'efficace alleanza terapeutica e sociale.

Destinatari

Il corso, a valenza trasversale, è rivolto a tutte le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con un'utenza culturalmente eterogenea:

- Infermieri, infermieri pediatrici e ostetriche
- Medici di medicina generale, pediatri e specialisti
- Operatori socio-sanitari (OSS) e personale di assistenza
- Tecnici sanitari e professioni tecnico-sanitarie
- Mediatori culturali e personale dei servizi territoriali

Particolarmente indicato per chi opera in pronto soccorso, consultori, servizi materno-infantili e servizi territoriali ad alta affluenza di utenza straniera.

Obiettivi formativi

Al termine del corso il professionista sarà in grado di:

1. Distinguere le diverse percezioni culturali di salute e malattia (modello biomedico vs modelli tradizionali).
2. Valorizzare il ruolo e i limiti della mediazione linguistico-culturale in sanità.
3. Riconoscere le sindromi culturalmente caratterizzate e il trauma da migrazione in prospettiva etnopsichiatrica.
4. Considerare la variabilità biologica e farmacogenetica fra popolazioni nell'impostazione della terapia.
5. Adattare la comunicazione clinica interculturale, verbale e non verbale, per costruire l'alleanza terapeutica.
6. Applicare il quadro normativo sul diritto alla salute degli stranieri (codici STP/ENI) e gestire il consenso informato interculturale.
7. Riconoscere le lacune implicite degli operatori e strutturare ambienti sanitari inclusivi e non discriminatori.

Struttura del corso

Il corso si articola in **4 moduli sequenziali** e **16 dispense** (4 per modulo) corredate di infografiche, tabelle e questionari di verifica, per un totale di 13 ore.

N.	Titolo modulo	Durata	Crediti
1	Modulo A — Antropologia della salute e dimensione culturale della sofferenza	4 ore	4
2	Modulo B — Medicina multietnica e variabilità biologica	3 ore	3
3	Modulo C — Comunicazione clinica interculturale	3 ore	3
4	Modulo D — Aspetti etici, legali e organizzativi	3 ore	3

Schede modulo — obiettivi e contenuti

A Antropologia della salute e dimensione culturale della sofferenza

OBIETTIVI SPECIFICI

- Analizzare le diverse percezioni culturali di benessere e sofferenza
- Comprendere ruolo e limiti della mediazione culturale
- Riconoscere il disagio psichico in prospettiva culturale

CONTENUTI PRINCIPALI

- I concetti di salute e malattia: modello biomedico vs modelli tradizionali
- La mediazione culturale in sanità: ruolo, limiti e collaborazione con l'équipe
- Etnopsichiatria e disagio psichico: sindromi culturalmente caratterizzate
- Gestione del trauma da migrazione

B Medicina multietnica e variabilità biologica

OBIETTIVI SPECIFICI

- Considerare le differenze etniche nel metabolismo dei farmaci
- Riconoscere le patologie a target etnico
- Affrontare la salute della donna migrante e perinatale

CONTENUTI PRINCIPALI

- Farmacogenetica ed etnia: polimorfismi del citocromo P450 ed effetti sulla terapia
- Epidemiologia delle malattie a target etnico (emoglobinopatie, diabete tipo 2, ipertensione)
- Salute della donna migrante e perinatale; gravidanza e parto interculturali
- Pratiche mutilatrici femminili (MGF)

C Comunicazione clinica interculturale

OBIETTIVI SPECIFICI

- Superare le barriere linguistiche nell'intervista clinica
- Negoziare il piano di cura integrando credenze e restrizioni
- Gestire il dolore e il fine vita in chiave culturale

CONTENUTI PRINCIPALI

- Tecniche di intervista clinica transculturale e comunicazione non verbale
- Alleanza terapeutica e compliance: negoziazione del piano di cura
- Restrizioni alimentari e religiose (digiuno nel Ramadan, rifiuto di emoderivati)
- Espressione del dolore e decisioni etiche di fine vita nelle diverse culture

D Aspetti etici, legali e organizzativi

OBIETTIVI SPECIFICI

- Applicare il quadro normativo sul diritto alla salute degli stranieri
- Valutare la validità del consenso informato interculturale
- Prevenire le discriminazioni e promuovere ambienti inclusivi

CONTENUTI PRINCIPALI

- Quadro normativo italiano: diritto alla salute per cittadini stranieri (regolari, STP, ENI)
- Consenso informato interculturale in presenza di barriere linguistiche o strutture familiari comunitarie
- Riconoscimento delle lacune implicite degli operatori
- Strutturazione di ambienti sanitari inclusivi e prevenzione delle discriminazioni

Verifica dell'apprendimento

La verifica è obbligatoria ai sensi della normativa ECM per la FAD asincrona ed è disponibile online al termine del corso. Il questionario, a risposta multipla, è generato per randomizzazione da un pool di domande; il superamento dà accesso all'attestato ECM.

40

domande totali

4

opzioni per domanda

75%

soglia di superamento

5

tentativi

Distribuzione: 10 domande per ciascuno dei 4 moduli (A, B, C, D). Attestato a generazione automatica con trasmissione Co.Ge.A.P.S.

Metodologia didattica

Erogazione in FAD asincrona su piattaforma Moodle/LMS conforme alle specifiche AGENAS, con fruizione autonoma e tracciamento SCORM/xAPI del completamento. Ogni modulo è composto da dispense PDF scaricabili con infografiche e tabelle, questionari di autovalutazione per dispensa e un glossario dei termini antropologici e normativi. Il completamento del 100% dei contenuti è condizione per l'accesso alla verifica finale.



Dott. Marco Vitelli

Coordinatore Scientifico · Tecnico della Prevenzione

Laurea in Lettere e Filosofia indirizzo Demo-Etno-Antropologico (La Sapienza, Roma) e Dottorato di Ricerca in Scienze della Prevenzione (Università di Parma). Laurea Specialistica in Scienze della Prevenzione e Laurea in Tecniche della Prevenzione negli ambienti e luoghi di lavoro. Specialista della prevenzione presso il Dipartimento di Prevenzione della AUSL Toscana Sud Est. Funzionario nazionale per le professioni sanitarie, socio-sanitarie e amministrative e i rapporti istituzionali, con responsabilità in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Formatore nazionale FP CGIL. La formazione antropologica unita all'esperienza in sanità pubblica e relazioni di lavoro qualifica il coordinamento di questo percorso su medicina transculturale ed equità delle cure.

Riferimenti normativi

- Accordo Stato-Regioni 02/02/2017 — Riforma del sistema di formazione continua in medicina (ECM)
- AGENAS — Linee guida per la Formazione a Distanza (FAD) Asincrona
- D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione) e DPR 394/1999 — assistenza sanitaria agli stranieri
- Codici STP (Straniero Temporaneamente Presente) ed ENI (Europeo Non Iscritto)
- Legge 7/2006 — divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile
- OMS — Standard per la competenza culturale nei servizi sanitari